



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL MOLISE

Anna Bombino	Presidente
Ruben D'Addio	Primo Referendario
Emanuele Petronio	Referendario, relatore
Filippo Maria Salvo	Referendario

nella Camera di consiglio del 12 dicembre 2024

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000 n. 14 (G.U. n. 156 del 6 luglio 2000), e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* che ha definito la *"governance"* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la creazione di nuovi organismi e uffici e l'individuazione di sedi di raccordo tra

livello centrale e territoriale, al fine di assicurare il coordinamento necessario per l'attuazione degli investimenti a livello locale;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante: *"misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* con il quale sono state introdotte norme per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la previsione di modalità speciali per il reclutamento di personale funzionale all'attuazione del Piano;

VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, recante: *"Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali"*, con il quale sono state introdotte specifiche disposizioni procedurali per l'attuazione del PNRR idonee ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021 (decreto di approvazione del Piano nazionale complementare);

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (decreto PNRR) coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante: *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* con il quale sono state introdotte norme urgenti per l'attuazione del PNRR;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (decreto PNRR 2) coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, recante: *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* con il quale sono state introdotte ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR;

VISTO decreto legge n. 17 maggio 2022, n. 50 (decreto aiuti) coordinato con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, recante: *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* contenente ulteriori disposizioni volte ad agevolare il raggiungimento di obiettivi e traguardi del PNRR;

VISTO l'art. 1, comma 12 quinquies, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2023 n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56), contenente disposizioni in materia di semplificazione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziati a mezzo del PNRR, inclusi quelli defianziati in tutto o in parte;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, attribuisce alla Corte dei conti l'esercizio del controllo sulla gestione di cui ex articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20 sostanzandosi nella valutazione in termini di economicità, efficienza ed efficacia, dell'acquisizione e dell'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR;

CONSIDERATO che tale tipologia di controlli, riconducibile all'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20, è esercitabile anche *“[...] in corso di gestione, nel senso di non attendere l'esito ultimo dell'attività con la rendicontazione, ma di intervenire durante lo svolgimento senza tuttavia dar corso all'applicazione di misure e restando nell'ambito di controlli volti ad indicare all'ente misure per favorire il raggiungimento dei risultati [...]”* (Sezione Autonomie n. 3/2024/INPR);

VISTA la deliberazione n. 15/2024/INPR del 23 febbraio 2024, così come integrata con deliberazione n. 32/2024/INPR dell'8 aprile 2024, con la quale la Sezione regionale di controllo per il Molise ha approvato il *“Programma dei controlli per l'anno 2024”*;

VISTA la relazione concernente gli esiti del *“Monitoraggio degli interventi finanziati con i fondi PNRR nel Comune di Campobasso”* svolto ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20;

VISTA l'ordinanza n. 38/PRES/2024 dell'11 dicembre 2024 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, Ref. Emanuele Petronio;

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione nella quale sono riportati gli esiti del *“Monitoraggio degli interventi finanziati con i fondi PNRR nel Comune di Campobasso”* svolto ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20.

DISPONE

che copia della presente deliberazione e dell'allegata relazione, che ne costituisce parte integrante, sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Comune di Campobasso e per conoscenza alla Sezione delle Autonomie.

Così deciso nella Camera di Consiglio, svoltasi in Campobasso il 12 dicembre 2024.

Il Magistrato relatore
(Emanuele Petronio)

Il Presidente
(Anna Bombino)

Depositata in Segreteria il 17 dicembre 2024.

Il Funzionario preposto
(Silvia Storto)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE

MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON I FONDI PNRR NEL COMUNE DI CAMPOBASSO

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE n. 164/2024/GEST



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO RELATORE:

Ref. Emanuele Petronio

RICERCHE E ANALISI:

Dott. Angelo Delli Quadri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA REGIONE MOLISE

**MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON I FONDI
PNRR NEL COMUNE DI CAMPOBASSO**

Magistrato relatore: Ref. Emanuele Petronio

Sommario

I. Oggetto del monitoraggio.	6
I.1 Cenni sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).	7
I.2 Il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.	11
I.3 Cenni sulla rimodulazione del PNRR.	12
II. Il monitoraggio della Sezione sui progetti del Comune di Campobasso.	16
II.1 ripartizione dei finanziamenti per Missioni e componenti	20
II.1.1 Miglioramento dell'accessibilità e della qualità della sosta.	31
II.1.2 Demolizione e ricostruzione polo scolastico Montini.	33
II.1.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – parco Scarafone..	35
II.1.4 Riqualificazione terminal bus Via Gianbattista Vico.	36
II.1.5 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – piscina comunale.	37
II.1.6. Giardino Storico Villa De Capua.	38
II.1.6 Autonomia degli anziani non autosufficienti.	39
II.1.7 Comune Di Campobasso - Bus.....	40
III. CONCLUSIONI.....	41

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Progetti PNRR e PNC del comune di Campobasso (al 1 ottobre 2024).....	18
Tabella 2 – Progetti per missioni e componenti.....	21
Tabella 3 – Progetti per natura	24
Tabella 4 – Progetti per missioni e natura.	26
Tabella 5 – Progetti espunti da PNRR con DL 19/2024.....	28
Tabella 6 - Progetti conclusi.....	30
Tabella 7 - Progetti conclusi e esclusi dal PNRR con DL 19/2024 – lavori pubblici.	31
Tabella 8 - Sintesi del progetto - parcheggio Piazza della Repubblica.....	33
Tabella 9 – Sintesi progetto - polo scolastico Montini.	34
Tabella 10 – Sintesi progetto - parco Scarafone.	36

Tabella 11 – Sintesi progetto – riqualificazione terminale bus.	37
Tabella 12 – Sintesi progetto - piscina comunale.....	38
Tabella 13 – Sintesi progetto – Villa De Capua.....	39
Tabella 13 – Sintesi progetto – Autonomia degli anziani non autosufficienti.....	40

I. Oggetto del monitoraggio.

La Sezione ha adottato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2024 con deliberazione n. 15 del 23 febbraio 2024 e, facendo salve le competenze di altre articolazioni della Corte dei conti, ha individuato alcuni interventi sui quali attivare, fin da subito, il monitoraggio e controllo sulla gestione (ex art. 3, comma 4, della legge n. 20/1994); in particolare, si tratta di indagini sullo stato di avanzamento di interventi inerenti il PNRR o fondo complementare, tra i quali quelli relativi a opere pubbliche di competenza del Comune di Campobasso.

La Sezione regionale, a fronte dei recenti deliberati delle Sezioni Riunite (SSRRCO/53/2024/AUD) e della Sezione delle Autonomie, è chiamata a fornire *“contenuti informativi minimali, in ordine allo stato di avanzamento del Piano nell'area di competenza, e sul contributo fornito, nel contesto dei diversi moduli di controllo esercitati (controllo preventivo, controllo sulla gestione anche in corso di esercizio, controllo finanziario) attraverso proprie deliberazioni”*¹.

Alla luce delle disposizioni del programma sopra richiamato, la Sezione ha già deliberato su interventi inerenti il PNRR e il fondo complementare del Comune di Campobasso con deliberazione n. 62/2024/GEST del 23 maggio 2024.

Dev'essere premesso che questa Sezione regionale di controllo ha attivato e concluso già nel 2023 un primo monitoraggio degli interventi da attuarsi da parte di soggetti pubblici molisani, nell'ambito dei controlli sulla gestione, utilizzando il *dataset* posto a disposizione dalla Sezione delle Autonomie, integrato da specifiche richieste istruttorie e dalla consultazione del sistema *ReGis*. La ricognizione ha interessato l'intera platea degli enti soggetti al controllo della Sezione, includendo ogni tipologia di finanziamento ricevuto nell'ambito del PNRR e del fondo complementare, e all'esito dell'analisi è stata emessa la deliberazione n. 119/2023/REF del 24 aprile 2024.

La presente relazione si prefigge l'obiettivo di presentare un quadro aggiornato sullo stato di avanzamento di interventi inerenti il PNRR o fondo complementare del Comune di

¹ Cfr. Deliberazione n. 3 /SEZAUT/2024/INPR.

Campobasso, basandosi sui dati e sulle informazioni fornite, in prevalenza, con nota istruttoria del 1° ottobre 2024, identificata con il protocollo interno n. 1853.

L'attività di controllo/monitoraggio proseguirà con aggiornamenti periodici, i cui esiti saranno alla base di ulteriori e future deliberazioni della Sezione.

I.1 Cenni sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si compone di un articolato insieme di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'UE con il *Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility -RRF)*, perno della strategia messa in atto dopo la pandemia da COVID-19 finanziato tramite il programma *Next Generation EU (NGEU)*.

I fondi messi a disposizione originariamente ammontavano a 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026. Di essi 68,9 miliardi riguardavano sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi erano costituiti da prestiti finanziati attraverso il dispositivo per la ripresa della resilienza², a cui si aggiungevano 30,6 miliardi di risorse nazionali del fondo

² Il dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'insorgere della pandemia di COVID-19, all'inizio del 2020, ha cambiato le prospettive economiche, sociali e di bilancio nell'Unione e nel mondo, richiedendo una reazione urgente e coordinata sia a livello europeo che nazionale, per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali, nonché agli effetti asimmetrici per gli Stati membri. Tra i vari interventi pubblici di sostegno finanziario introdotti in ambito europeo, lo strumento più importante e innovativo è rappresentato dall'iniziativa *Next Generation EU (NGEU)*, istituito con il Reg. UE del Consiglio 2020/2094 del 14 dicembre 2020 e una dotazione finanziaria complessiva di 750 miliardi, di cui 390 destinati a sovvenzioni e 360 a prestiti; programma che intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Le risorse così acquisite devono essere utilizzate per il finanziamento, attraverso prestiti rimborsabili o contributi a fondo perduto, di progetti d'investimento e di riforme, tese ad una crescita equa e sostenibile, nella prospettiva della transizione ecologica e digitale. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* (cd. *Recovery and Resilience Facility - RRF*), istituito con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 febbraio 2021 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 18 febbraio 2021, e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Mentre quest'ultimo è stato concepito in un'ottica di breve termine (2021-2022) per aiutare gli Stati membri nella fase iniziale di rilancio delle loro economie, il RRF ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) - reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie - sono complessivamente pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Transizione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani. Particolare attenzione riveste la sostenibilità ambientale: il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo *European Green Deal*, presentato nel dicembre 2019 dal Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen, ed è volto al doppio obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Ai sensi del regolamento NGEU, tutti gli investimenti e le riforme programmate nei PNRR devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente e, inoltre, un minimo del 37 per cento della spesa deve essere destinato agli obiettivi climatici. Il Regolamento individua sei criteri, di seguito indicati, per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali: Mitigazione dei cambiamenti

complementare e 13 miliardi del React RU, il pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori dell'Europa.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio europeo in data 8 dicembre 2023, la revisione del PNRR, con l'inserimento del nuovo capitolo REPowerEU, è divenuta effettiva; senza considerare le ulteriori variazioni, prevalentemente di carattere tecnico, assentite dalla Commissione europea il 26 aprile 2024, il complesso delle modifiche apportate è molto ampio ed incide su tutte le caratteristiche principali del Piano.

Le relative dimensioni finanziarie sono state incrementate di circa l'1,5 per cento: dagli iniziali 191,5 miliardi, si è saliti al valore di 194,4 miliardi (+2,9 miliardi).

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio europeo in data 8 dicembre 2023, la revisione del PNRR, con l'inserimento del nuovo capitolo REPowerEU, è divenuta effettiva; senza considerare le ulteriori variazioni, prevalentemente di carattere tecnico, assentite dalla Commissione europea il 26 aprile 2024, il complesso delle modifiche apportate è molto ampio ed incide su tutte le caratteristiche principali del Piano.

Il PNRR si articola in sei missioni e sedici componenti³. Nel dettaglio, le prime si articolano nella missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*⁴, nella missione 2 *"rivoluzione verde e transizione ecologica"*⁵, nella missione 3 *"infrastrutture per una mobilità*

climatici: un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra; Adattamento ai cambiamenti climatici: un'attività economica non deve determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni; Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine: un'attività economica non deve essere dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico; Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti: un'attività economica non deve portare a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine; Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo: un'attività economica non deve determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo; Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi: un'attività economica non deve essere dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

³ Le sei Missioni del PNRR condividono priorità trasversali, relative a: 1) le politiche per i giovani, 2) la parità di genere e, infine, 3) la riduzione del divario di cittadinanza. Questa attenzione trasversale, articolata puntualmente in tutte le Missioni, corrisponde anche alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea sull'Italia del 2019 e 2020.

⁴ La mission 1 sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo con l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese ed investe, inoltre, sul rilancio di due settori, il turismo e la cultura. La missione si articola in componenti quali *"digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (M1C1)"*, *"digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo (M1C2)"*, *"turismo e cultura 4.0 (M1C3)"*

⁵ La missione 2 è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività comprendendo interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede, inoltre, azioni per

sostenibile”⁶, nella missione 4 “istruzione e ricerca”⁷, nella missione 5 “coesione e inclusione”⁸ e nella missione 6 “Salute”⁹.

Il Piano si articola, altresì, all’interno di ciascuna componente, in investimenti, che hanno l’obiettivo di rilanciare la produttività del Paese e la crescita dell’economia italiana, per renderla più digitale, dinamica, sostenibile e inclusiva.

Inoltre, i progetti PNRR sono incentrati su *milestone*¹⁰ e *target*¹¹, che descrivono in maniera granulare l’avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

È di fondamentale importanza il raggiungimento di *milestone* e *target* entro la data prevista¹². Sono stabiliti ulteriori specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale con l’obiettivo di monitorare l’avanzamento del Piano. La maggior parte delle *milestone* e dei *target* si riferisce all’avanzamento e ai risultati di una sola misura del PNRR. Vi sono, tuttavia, casi

l’efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell’approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche. La missione 2 si suddivide in componenti quali “agricoltura sostenibile ed economia circolare (M2C1)”, “transizione energetica e mobilità sostenibile (M2C2)”, “efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)”, “tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)”.

⁶ La missione 3 ha l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. La missione 3 si articola in componenti quali “rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure (M3C1)”, “intermodalità e logistica integrata (M3C2)”.

⁷ La missione 4 punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell’offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo prevedendo l’aumento dell’offerta di posti negli asili nido e favorendo l’accesso all’università. La missione 4 si suddivide in due componenti quali “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (M4C1)”; “dalla ricerca all’impresa (M4C2)”.

⁸ La missione 5 investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l’imprenditoria femminile migliorando il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove, inoltre, il ruolo dello sport come fattore di inclusione. La missione 5 si articola in componenti quali “politiche per il lavoro (M5C1)”, “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)”, “interventi speciali per la coesione territoriale M5C3)”

⁹ La missione 6 è volta al rafforzamento della prevenzione e dell’assistenza sul territorio, con l’integrazione tra servizi sanitari e sociali, e all’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). La missione si divide in componenti quali “reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale (M6C1)”, “innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (M6C2)”.

¹⁰ Le milestone sono definite dall’articolo 1, comma 2, lettera n) del DPCM 15 settembre 2021 come “traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale”; esse definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale.

¹¹ I target rappresentano, invece, un “traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato” (art. 1, co. 2, lett. m), DPCM 15 settembre 2021), quali, ad esempio, chilometri di ferrovie costruite, metri quadri di superficie oggetto di interventi di efficientamento energetico, numero di studenti che hanno completato la formazione, etc.

¹² Eccetto l’anticipo di risorse per l’avvio dei Piani nazionali, i finanziamenti spettanti su base semestrale saranno erogati solo a fronte dell’effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee.

in cui più misure contribuiscono al raggiungimento degli stessi; si tratta, in genere, di traguardi associati a investimenti e riforme tra loro correlati, oppure al concorso di più investimenti collegati a una medesima misura (sub misure). Le *milestone* e i *target* non si limitano alla verifica di una tappa procedurale compiuta o alla misurazione di una realizzazione fisica, ma prevedono diversi requisiti che condizionano i criteri di selezione degli interventi (sulle caratteristiche delle opere o dei beneficiari, sulla localizzazione degli interventi, sul DNSH, sul tagging climatico/digitale, etc.).

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli “*soggetti attuatori*”, definiti, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, lettera o) del decreto-legge n. 77 del 2021, quali “*soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*”. Essi sono sia le Amministrazioni centrali che le Regioni, le Province autonome, gli enti locali sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR.

L’articolo 9, comma 1, dello stesso ascrive ad essi la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province o dei Comuni degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione del PNRR sono previsti poteri sostitutivi a livello centrale (art. 12 del d.l. n. 77 del 2021)¹³.

¹³ Come riportato nel dossier della Camera dei deputati, Servizio studi, XVIII Legislatura, p.3: qualora sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR, “*il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l’amministrazione, l’ente, l’organo o l’ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o i provvedimenti necessari, oppure di provvedere all’esecuzione ai progetti. In caso di “dissenso, diniego o opposizione” proveniente da un organo statale, che può precludere la realizzazione di un intervento rientrando nel PNRR, la Segreteria tecnica, di supporto alla Cabina di regia, - qualora non sia già previsto dalle vigenti disposizioni un meccanismo di superamento del dissenso - propone al Presidente del Consiglio dei ministri, entro i successivi cinque giorni, di sottoporre la questione all’esame del Consiglio dei ministri per le conseguenti determinazioni. Se il dissenso, il diniego o l’opposizione provengono da un organo della Regione o di un Ente Locale, la Segreteria tecnica può proporre al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro i successivi cinque giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere, che devono essere definite entro il termine di quindici giorni dalla data di convocazione della conferenza. Decorso tale termine, in mancanza di soluzioni condivise che consentano la rapida realizzazione dell’opera, il*

Nel ruolo di soggetti attuatori/beneficiari, gli enti locali accedono ai finanziamenti, partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti ovvero ai provvedimenti di riparto fondi, ove previsto; ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri; devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto; devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR; devono, infine, prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

I.2 Il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo dell'integrazione tra il Piano medesimo e il Piano nazionale complementare, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario.

L'Italia ha, pertanto, approvato un Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR.

Il Piano nazionale complementare (PNC) è stato istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021, il quale ha individuato i programmi e gli interventi, nonché stanziato le risorse pari a euro 30,6 miliardi per gli anni dal 2021 al 2026.

Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo dell'integrazione tra il Piano medesimo e il Piano nazionale complementare, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario¹⁴.

Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro per gli affari regionali e le autonomie nei casi opportuni, propone al Consiglio dei ministri le iniziative necessarie ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi".

¹⁴ Con DPCM del 15 settembre 2021 sono state definite le modalità operative di rilevazione dei dati di attuazione del PNRR, dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, sia a livello di sub-misura che di singolo progetto o intervento, intesi come "l'insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica". Ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2-bis della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41 del decreto-legge n. 76 del 2020, "ogni nuovo progetto di investimento pubblico [...] è dotato di un codice unico di progetto (CUP), che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE. [...] gli

La complementarità del PNC rispetto al PNRR si manifesta a livello sia progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati), che di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Il PNC ha modalità analoghe al PNRR. Infatti, è stato imposto alle Amministrazioni di individuare *milestone* e *target* per ogni singolo investimento, ovvero obiettivi iniziali, intermedi e finali dei progetti di cui sono titolari, nonché le tempistiche entro cui tali obiettivi devono essere raggiunti, con la previsione della revoca del finanziamento in caso di mancato rispetto delle stesse e di meccanismi premiali (assegnazione di risorse revocate) per le Amministrazioni che riportino i migliori dati di impiego delle risorse.

Il monitoraggio dell'attuazione del PNC avviene con relazioni trimestrali a cura della Ragioneria generale dello Stato.

I.3 Cenni sulla rimodulazione del PNRR.

Con decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, denominato "*ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" e convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, è stata adottata una rimodulazione del PNRR dovuta anche a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti.

Deve essere ricordato, infatti, che il 7 agosto 2023 il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea la proposta di revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza,

atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso". Il sistema "Regis" costituisce la base informativa ufficiale degli interventi del PNRR, rappresentando "la modalità unica attraverso cui le amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Pnrr, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria ngeu-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi del Pnrr, nonché sulle contabilità speciali intestate alle amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o soggetti attuatori del fondo Next Generation EU gestito dal ministero dell'economia e delle finanze- dipartimento della ragioneria generale dello stato – servizio centrale per il Pnrr" (MEF-RGS, circolare, 21 giugno 2022, n. 27).

Responsabili, come ricordato dalla stessa circolare, della corretta alimentazione della suddetta piattaforma sono i soggetti attuatori "con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di loro competenza", chiamati a provvedere "con cadenza mensile ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza".

in applicazione della procedura per la revisione dei piani nazionali di ripresa e resilienza delineata dall'articolo 21 del Regolamento (UE) 2021/241, al fine di tenere conto di questioni oggettive ritenute idonee a pregiudicare la realizzazione di alcune riforme o investimenti per come originariamente configurati. Il 24 novembre 2023 la Commissione europea ha reso nota la sua valutazione positiva sulla proposta di revisione del piano, presentata dal Governo, inclusa la proposta contenuta nel capitolo italiano dell'iniziativa europea *REPowerEU*. In seguito, il Consiglio Ecofin ha adottato la decisione di esecuzione n. 442/2023 dell'8 dicembre 2023 con la quale ha approvato la revisione dei piani presentati da 13 Paesi membri, tra i quali l'Italia.

A seguito della revisione di alcuni obiettivi le risorse del nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia sono passate da euro 191,5 miliardi a euro 194,4 miliardi, articolati su 614 obiettivi invece dei 527 originari in conseguenza di un piccolo aumento della quota di sovvenzioni (144 milioni di euro) e dei 2,7 miliardi di contributi aggiuntivi per il *RepowerEu*, che ora vede finanziamenti per euro 11,2 miliardi (la proposta italiana ipotizzava euro 19,2 miliardi).

L'importo complessivo delle sovvenzioni destinati all'Italia, pertanto, aumenta complessivamente da 69 a 71,8 miliardi di euro. Rimane invariato, invece, l'importo complessivo di euro 122,6 miliardi di prestiti destinati all'Italia nel quadro del *Recovery and Resilience Facility*.

La nuova composizione delle misure per effetto della revisione del Piano ha determinato un diverso bilanciamento delle tipologie di spese attivate attraverso il PNRR; in maggior dettaglio, si è accresciuto in misura sensibile il peso degli interventi operanti nella forma della concessione di incentivi ad unità produttive, passati dal 16,8 al 22,2 per cento (+11,1 miliardi), in gran parte grazie all'introduzione delle nuove misure dei crediti d'imposta del Piano Transizione 5.0 (6,3 miliardi), del Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le *net zero technologies* (2,5 miliardi) e del Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI (320 milioni).

Il nuovo PNRR ricomprende una nuova Missione 7 dedicata al *REPowerEU*, che contiene 5 riforme e 12 nuovi investimenti volti a conseguire gli obiettivi del piano in parola per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030. Sono, inoltre, stati previsti cinque investimenti rafforzati nell'ambito di misure preesistenti. Oltre

alle nuove misure del *RepowerEU*, le modifiche hanno riguardato anche la rimodulazione di diversi interventi già finanziati dal PNRR, sia in termini di revisione di obiettivi quantitativi (target) e delle loro scadenze, sia in termini di modifica (in aumento o diminuzione) delle risorse finanziarie assegnate, nonché il definanziamento integrale – condiviso con la Commissione europea – di taluni interventi precedentemente inseriti nel Piano. Le 7 Missioni includono, nel complesso, 216 misure, di cui 66 riforme, sette in più rispetto a quelle presenti nel piano originario, e 150 investimenti. Le misure nuove opportunamente modificate sono nel complesso 145; di queste 22 nuove misure si riferiscono alla Missione 7 (in particolare, cinque riforme e 17 investimenti).

Ciò detto, il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 oltre a rivedere la governance del PNRR, ha previsto all'articolo 1 a stanziare le risorse finanziarie necessarie a garantire la piena operatività del PNRR, in relazione al maggiore fabbisogno finanziario netto derivante dalla rimodulazione del Piano medesimo. A fronte di tale fabbisogno, si dispone l'incremento del fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia*¹⁵, di euro 2,91 miliardi per l'anno 2024, euro 3,97 miliardi per l'anno 2025 e euro 2,53 miliardi per l'anno 2026. Sempre nello stesso provvedimento è stabilito che per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, dalle risorse del PNRR a seguito di rimodulazione viene prevista e autorizzata specifica spesa (euro 684 milioni per l'anno 2024, euro 785 milioni per l'anno 2025, euro 765 milioni per l'anno 2026, euro 548,8 milioni per l'anno 2027, euro 400 milioni per l'anno 2028, euro 260 milioni per l'anno 2029).

Il provvedimento in parola prevede, tra l'altro e in breve, misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari di misure PNRR e dei soggetti attuatori dando la possibilità di avvalersi del supporto tecnico operativo della società *in house*, l'istituzione - in ciascuna Provincia - di una cabina di regia sul monitoraggio degli interventi del PNRR su base territoriale presieduta dal prefetto o da un suo delegato.

Ancora, è stata accolta la richiesta ANCI di aumento dell'anticipazione di cassa dal 10 per cento al 30 per cento da versare entro il trentesimo giorno dalla richiesta. È utile ricordare, inoltre, che ai progetti fuoriusciti dalla galassia PNRR continuano ad applicarsi le norme di

¹⁵ Con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro per l'anno 2021, di 50.307,4 milioni di euro per l'anno 2022 e di 53.623 milioni di euro per l'anno 2023.

semplificazione di cui al decreto legge n. 77/2021 e n. 13/2023 in materia di semplificazioni degli appalti, nonché – per i progetti in discussione – le disposizioni in materia di rafforzamento e supporto della capacità amministrativa, reclutamento di personale, conferimento di incarichi e semplificazione dei procedimenti amministrativi e contabili di cui ai decreti legge n. 77/2021 e n. 80/2021.

II. Il monitoraggio della Sezione sui progetti del Comune di Campobasso.

Con nota istruttoria (protocollo interno n. 1728 del 05 settembre 2024), la Sezione ha chiesto al Comune di Campobasso dati aggiornati (anche per il tramite della compilazione di un format), al fine di acquisire informazioni relative ai progetti finanziati dal PNNR o PNC implementati dall'Ente in parola.

A seguito della conseguente risposta, pervenuta in data 1° ottobre 2024 (acquisita al protocollo interno n. 1853), è stata elaborata la seguente tabella di sintesi.

In particolare, i progetti in esame sono individuati da 40 CUP, con un totale finanziato da fondi PNRR pari a euro 54.180.139 (più euro 11.680.213 provenienti da altre fonti), non essendo stato rilevato alcun finanziamento a carico del PNC. Del finanziamento indicato euro 42.848.771,85 sono riferibili agli impegni cumulati al 31 dicembre 2024 e riferiti al triennio 2021-2024 (pari al 65,06 per cento del totale finanziato PNRR + altre fonti) mentre euro 13.177.822,42 risultano essere riconducibili ai pagamenti a fine dell'esercizio 2024 (valore cumulativo del triennio 2021-2024 e pari al 30,75 per cento degli impegni).

Detti valori risultano essere differenti rispetto alla rilevazione presentata con la deliberazione di questa Sezione n.62/2024/GEST del 23 maggio 2024¹⁶.

In particolare, va notato che alcuni progetti – individuati nella richiamata delibera alla tabella 4 – sono stati effettivamente espunti dal PNRR come da disposizioni contenute nel decreto-legge n. 19 del 2024. Rispetto al quadro generale presentato nella deliberazione n. 62/2024/GEST, risulta attivato un nuovo CUP D35E24000040006, relativo al nuovo piano asili nido 2024 approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto n.79 del 30 aprile 2024 per un importo finanziato di euro 1.152.000, interamente impegnato.

Si segnala che dall'analisi della nota istruttoria fornita risultano alcune anomalie, probabilmente frutto di errori di compilazione del format *excel* sottoposto. In particolare,

¹⁶ Il quadro complessivo mostrato dalla delibera richiamata prevedeva 51 CUP con un totale finanziato pari a euro 70.175.415 (di cui euro 11.390.214 provenienti da altre fonti) e nessun finanziamento a carico del PNC. Del finanziamento indicato, euro 10.891.644 erano gli impegni cumulati al 31 dicembre 2023 e riferiti al triennio 2021-2023 (pari al 15,52 per cento del totale finanziato) mentre in euro 4.485.516 consistevano i relativi pagamenti a fine esercizio 2023 (valore cumulativo del triennio 2021-2023 e pari al 41,18 per cento degli impegni).

per i CUP D32H22000130001, D33J18000020001 e D39J21007360001 il valore cumulato degli impegni risulta essere inferiore al valore cumulato dei pagamenti (con alcuni casi di impegni inferiori ai pagamenti anche per singolo esercizio). Alcune di queste fattispecie sono state parzialmente chiarite dopo l'invio della nota istruttoria per le vie brevi. Questa Sezione ha deciso di rilevare lo stato dei fatti come da nota istruttoria ufficiale, riservandosi di chiedere ulteriori chiarimenti di dettaglio in sede di successivo monitoraggio/controllo.

Tabella 1 – Progetti PNRR e PNC del comune di Campobasso (al 1° ottobre 2024).

(Tab 1 / 2)

CUP	Stato progetto	Costo progetto	Importo finanziato PNRR	Importo finanziato altre fonti	Impegni 2022	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024
B39J21001330001	ATTIVO	336.000,00	280.000,00	56.000,00	28.000,00	-	252.000,00	-	-	-
D14H22000000006	ATTIVO	2.460.000,00	2.460.000,00	-			2.460.000,00			75.509,45
D14H22000010006	ATTIVO	450.000,00	450.000,00	-			380.000,00			45.000,00
D14H22000020006	ATTIVO	860.000,00	860.000,00	-		86.000,00	714.000,00			86.000,00
D24H22000080006	ATTIVO	715.000,00	715.000,00	-		60.000,00	416.666,66		45.000,00	50.000,00
D31F22004010006	ATTIVO	280.932,00	280.932,00	-			153.095,60			
D33D21000530001	ATTIVO	2.446.477,20	2.038.731,00	407.746,20	-	18,09	503.855,01	-	18,09	17.868,60
D33D21000550001	ATTIVO	4.789.970,84	3.970.617,70	819.353,14	-	44.113,67	3.926.504,03	-	10.147,66	154.061,77
D34J22000040006	ATTIVO	2.200.000,00	2.000.000,00	200.000,00	-	6.860,00	1.993.140,00	-	6.860,00	458.568,09
D39I22001100001	ATTIVO	523.700,00	523.700,00	-	-	52.370,00	471.330,00	-	-	52.370,00
D39I22001110001	ATTIVO	798.180,00	798.180,00	-	-	79.818,00	718.362,00	-	-	79.818,00
D39I22001120001	ATTIVO	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	100.000,00	900.000,00	-	-	100.000,00
D39J21001010001	ATTIVO	715.070,44	650.064,40	65.006,44	-	-	715.070,44	-	-	128.097,68
D39J21001020001	ATTIVO	1.655.000,00	1.443.412,50	211.587,50	-	-	1.587.753,75	-	-	-
D39J21001030001	ATTIVO	1.145.000,00	950.000,00	195.000,00	-	-	1.045.000,00	-	-	176.374,20
D39J21001040001	ATTIVO	1.353.000,00	1.230.000,00	223.000,00	-	-	1.353.000,00	-	-	348,49
D39J21001050001	ATTIVO	1.140.053,78	950.044,40	190.008,88	-	-	1.140.053,78	-	-	-
D39J21001060001	ATTIVO	3.840.000,00	3.200.000,00	640.000,00	-	-	3.840.000,00	-	-	495.122,27
D51F22006200006	ATTIVO	30.515,00	30.515,00	-		11.594,88	18.920,12			
D64H22000040006	ATTIVO	211.500,00	211.500,00	-		41.348,39	170.151,61		19.392,00	40.348,55
D31F22000090006	COMPLETATO	14.000,00	14.000,00	-		1.372,50				
D31F22001890006	COMPLETATO	36.400,00	36.400,00	-		9.740,48				1.525,00
D31F23000130006	COMPLETATO	67.300,00	67.300,00	-		20.550,00				
D30J22000030001	CONCLUSO	3.717.689,72	3.717.689,72				3.600.000,00			3.600.000,00
D31C22000520006	CONCLUSO	252.718,00	252.718,00	-						
D31F22003360006	CONCLUSO	59.966,00	59.966,00	-		34.404,00	25.562,00			17.202,00
D39J21007360001	CONCLUSO	440.000,00	400.000,00	40.000,00	-	1.623,25	307.528,17	-	-	386.452,01
D32H22000130001	IN ESECUZIONE	800.000,00	600.000,00	200.000,00	-	2.366,64	597.633,36	-	-	605.887,12
D33D21000540001	IN ESECUZIONE	315.843,00	287.130,00	28.713,00	5.768,00	22.945,00	287.130,00	5.768,00	6.916,98	135.766,63
D35B22000070001	IN ESECUZIONE	900.000,00	900.000,00	90.000,00	90.000,00	273.156,99	626.843,01	-	56.037,43	472.787,24
D33J18000020001	IN ESECUZIONE	2.586.980,98	600.000,00	1.986.980,98	-	1.767,09	510.995,46	89.803,26	89.819,36	615.821,23

(Tab 2/2)

CUP	Stato progetto	Costo progetto	Importo finanziato PNRR	Importo finanziato altre fonti	Impegni 2022	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024
D34J22000070001	IN ESECUZIONE	257.606,79	200.000,00	57.606,79	20.000,00	34.992,84	152.613,95			204.623,54
D35E24000040006	IN ESECUZIONE	1.152.000,00	1.152.000,00	-			1.152.000,00			789,22
D36F20000000001	IN ESECUZIONE	12.684.976,60	6.849.766,00	5.835.210,60	-	109.145,25	2.732.512,71	85.210,60	393.069,57	1.788.415,83
D36F22000000006	IN ESECUZIONE	1.210.000,00	1.100.000,00	110.000,00	-	273.594,89	936.405,11	-	271.088,65	116.267,48
D36F22000020006	IN ESECUZIONE	1.848.000,00	1.680.000,00	168.000,00	-	104.695,13	1.743.304,87	-	103.311,77	615.028,79
D36F22000030006	IN ESECUZIONE	1.716.000,00	1.560.000,00	156.000,00	-	631.338,07	1.084.661,93	-	612.285,65	362.943,29
D36G22000070001	IN ESECUZIONE	260.238,28	260.238,28			377.928,00			1.260,00	260.956,61
D39J21007320001	IN ESECUZIONE	10.000.234,00	10.000.234,00	-	-	235.820,31	3.262.195,39	-	212.524,00	25.356,31
D37H21002510001	PROB. DEFINANZIATO	400.000,00	400.000,00	-	-	-	309.151,42	-	-	-
Totale		65.670.352,63	54.180.139,00	11.680.213,53	143.768,00	2.617.563,47	40.087.440,38	180.781,86	1.827.731,16	11.169.309,40

Fonte: elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

Nota: l'Ente - per le vie brevi - ha comunicato che il CUP D37H21002510001 (nella tabella caratterizzato da uno stato progetto "prob. defanziato") individua un progetto al momento sospeso in quanto sarà molto probabilmente oggetto di defanziamento. In particolare, per il CUP in parola è stata inoltrata al Ministero degli Interni formale richiesta di proroga della scadenza per l'aggiudicazione dei lavori, richiesta che risulta essere ancora inevasa. Allo stesso tempo, risulta necessario considerare la nota del 17-10-2022 emanata dal Ministero degli Interni - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, che tra l'altro, prevede espressamente come "ai sensi del comma 42-quater dell'articolo 1 della L. n. 160 del 2019, così come modificato dall'articolo 8-ter, comma 1, della L. n. 143/2024, nel caso in cui non sia intervenuta una stipula del contratto lavori entro il termine del 15 settembre 2024, l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo concesso ed al contestuale recupero delle somme eventualmente erogate". Pertanto, con ogni probabilità il progetto sarà defanziato non essendo stato sottoscritto alcun contratto di lavoro al 21 ottobre 2024.

II.1 ripartizione dei finanziamenti per Missioni e componenti

Dall'analisi delle informazioni fornite dal comune di Campobasso è stato possibile classificare i diversi progetti secondo le missioni e i programmi. La seguente tabella mostra un'analisi sintetica per missioni.

Il 55 per cento dei CUP è afferente alla missione 5 *"inclusione e coesione"* (22 CUP), mentre il 22,5 per cento (9 CUP) sono relativi alla missione 1 *"digitalizzazione, innovazione competitività e cultura"*. I restanti Cup rientrano nella missione 2 *"agricoltura sostenibile ed economia circolare"* (5 CUP) e nella missione 4 *"Istruzione e ricerca"* (4 CUP).

Nell'ottica dei finanziamenti, come mostrato anche dal grafico 1, si rileva che ai progetti del comune di Campobasso che afferiscono alla missione 1 *"digitalizzazione, innovazione competitività e cultura"* è riconducibile il 5,42 per cento del totale del finanziamento, mentre alla missione 2 *"agricoltura sostenibile ed economia circolare"* il 11,62 per cento, alla missione 4 *"Istruzione e ricerca"* il 10,13 per cento e alla missione 5 *"inclusione e coesione"* il 72,80 per cento¹⁷.

Si segnala che i finanziamenti relativi alla missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"* sono integralmente riferibili alla componente *"turismo e cultura 4.0"*, mentre quelli relativi alla missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"* sono per il 37 per cento; alla componente 1 *"Economia circolare e agricoltura sostenibile"* è riconducibile la restante parte alla componente 2 *"Sviluppo di una filiera agricola/alimentare sostenibile"*. Infine, la missione 4 *"Istruzione e ricerca"* vede interessata la sola componente 1 denominata *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"*, e anche la missione 5 *"Inclusione e coesione"* ha come unica componente attivata la 2 *"Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore"*.

¹⁷ I finanziamenti sono così ripartiti tra le missioni a seguito della rimodulazione e alla fuoriuscita dall'ambito PNRR di alcuni progetti. Al solo fine comparativo, nel precedente rilievo riportato nella delibera 62/2024/GEST del 23 maggio 2024, in rapporto al totale dei finanziamenti, la missione 1 *"digitalizzazione, innovazione competitività e cultura"* spiegava il 4,27 per cento, la missione 2 *"agricoltura sostenibile ed economia circolare"* il 17,18 per cento, la missione 4 *"Istruzione e ricerca"* il 6,80 per cento e alla missione 5 *"inclusione e coesione"* il 71,74 per cento.

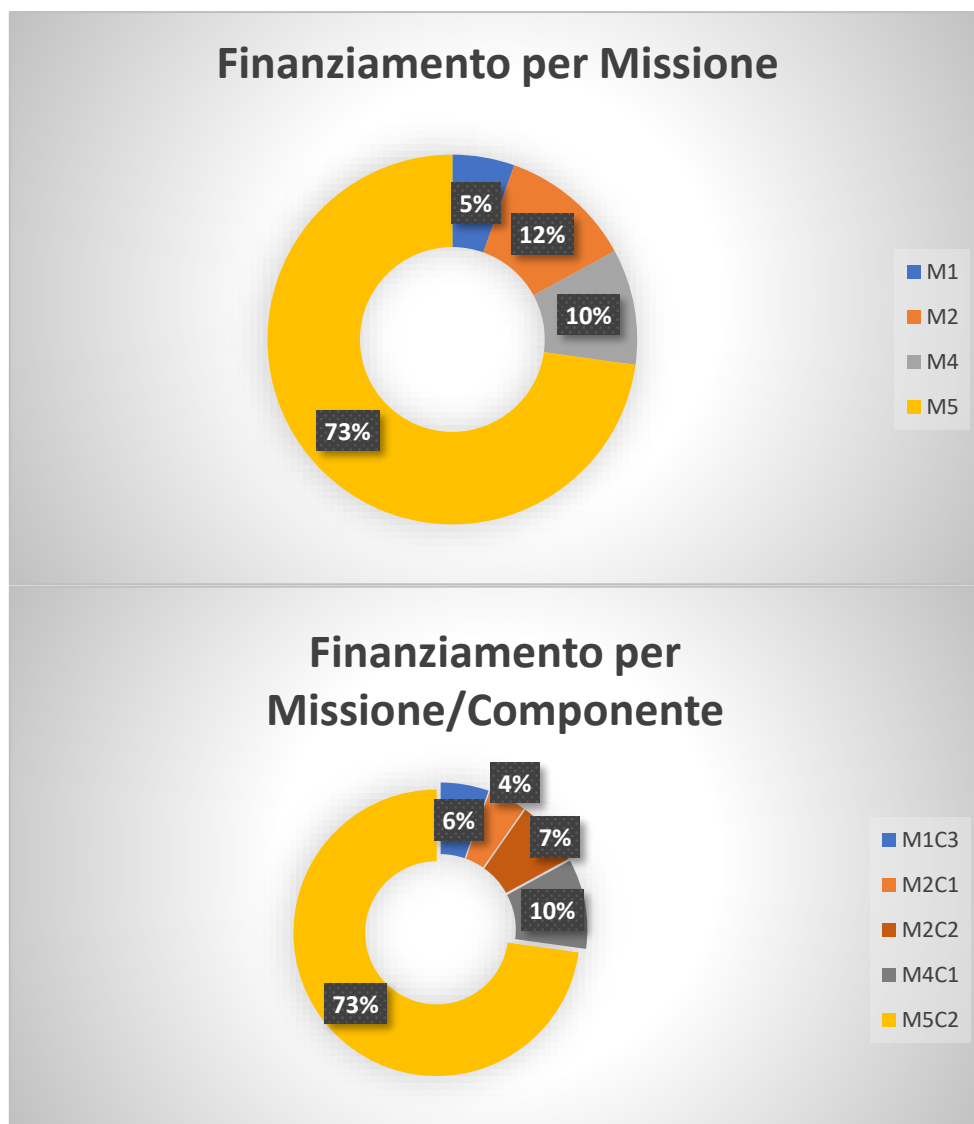
Tabella 2 – Progetti per missioni e componenti.

Missione	Componente/ Intervento	N. CUP	Importo finanziato altre fonti	Importo finanziato PNRR	Impegni			Pagamenti		
					2022	2023	2024	2022	2023	2024
M1	C3I1.2	1	-	252.718,00						
M1	C3I1.3	1	57.606,79	200.000,00	20.000,00	34.992,84	152.613,95			204.623,54
M1	C3I1.3.1	1	-	30.515,00		11.594,88	18.920,12			
M1	C3I1.4.1	1	-	280.932,00			153.095,60			
M1	C3I1.4.3	2	-	103.700,00		30.290,48				1.525,00
M1	C3I1.4.4	1	-	14.000,00		1.372,50				
M1	C3I1.4.5	1	-	59.966,00		34.404,00	25.562,00			17.202,00
M1	C3I2.3	1	200.000,00	2.000.000,00	-	6.860,00	1.993.140,00	-	6.860,00	458.568,09
M2	C1I1.1	3	-	2.321.880,00	-	232.188,00	2.089.692,00	-	-	232.188,00
M2	C2I4.4.1	2		3.977.928,00		377.928,00	3.600.000,00		1.260,00	3.860.956,61
M4	C1I1.1	4	434.000,00	5.492.000,00	-	1.009.628,09	4.916.371,91	-	986.686,07	1.095.028,78
M5	C2	5	-	4.696.500,00		187.348,39	4.140.818,27		64.392,00	296.858,00
M5	C2I2.1	5	7.862.191,58	18.250.000,00	-	348.355,90	7.122.383,15	175.013,86	695.412,93	2.816.045,38
M5	C2I2.3.1	10	2.836.415,16	15.000.000,00	33.768,00	67.076,76	14.650.367,01	5.768,00	17.082,73	1.107.639,64
M5	C2I3.1	2	290.000,00	1.500.000,00	90.000,00	275.523,63	1.224.476,37	-	56.037,43	1.078.674,36
Totale		40	11.680.213,53	54.180.139,00	143.768,00	2.617.563,47	40.087.440,38	180.781,86	1.827.731,16	11.169.309,40

Fonte: elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

Nota: non sono stati riscontrati finanziamenti riconducibili al PNC e non vi sono impegni e pagamenti nel 2021.

Grafico 1 – Importo finanziato (solo PNRR) per missione/componente.



Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso

Note: eventuali disallineamenti nelle percentuali sono dovuti agli arrotondamenti. Sono in discussione la Missione 1 denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" (con la sola componente C3 "Turismo e cultura 4.0"), la missione 2 denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (con le componenti C1 denominata "Economia circolare e agricoltura sostenibile" e C2 denominata "Sviluppo di una filiera agricola/alimentare sostenibile"). Ancora, la missione 4 denominata "Istruzione e ricerca" (con la componente "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università") e la missione 5 "Inclusione e coesione" (con la sola componente "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore").

È stato possibile classificare i diversi progetti secondo la propria natura, nello specifico suddividendoli in base all'avere ad oggetto l'acquisto di beni e servizi oppure l'esecuzione di lavori pubblici.

Nel dettaglio, l'83 per cento delle somme finanziate dal PNRR nel comune di Campobasso sono destinate all'esecuzione di lavori pubblici, mentre la parte rimanente (pari al 17 per cento) risultano relativi ad acquisti di beni e servizi.

L'importo finanziato pro-capite iniziale per la città di Campobasso risulta pari a euro 1.141,86. Come già ricordato, a seguito di adozione del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono stati espunti dal Piano alcuni progetti che dovrebbero ricevere finanziamenti alternativi a copertura. Alla luce del provvedimento da ultimo richiamato, il finanziamento pro capite originario si è ridotto di euro 121,33 per abitante, giungendosi all'importo di euro 1.020,53.

Appare utile confrontare l'elenco dei progetti presentati in sede istruttoria dal Comune di Campobasso con le risultanze ricavabili da Regis. In merito, risultano esservi alcune discrasie tra i rilevamenti effettuati in sede istruttoria e quelli ricavabili dal sistema della Ragioneria Generale dello Stato. In particolare, si segnala che alcuni CUP fuoriusciti dall'ambito PNRR risultano in Regis ancora con profilo ID "PNRR".

Più della metà (63,19 per cento) del totale delle somme finanziate per i lavori pubblici è imputabile a 8 progetti. Di questi progetti, caratterizzati da un importo finanziato uguale o superiore ai 2 milioni di euro, si riporta una sintetica illustrazione di seguito.

Tabella 3 – Progetti per natura

(Tab 1/2)

CUP	Natura	Finanziamenti PNRR	Finanziamenti altre fonti	Impegni 2022	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024
B39J21001330001	Lavori pubblici	280.000,00	56.000,00	28.000,00	-	252.000,00	-	-	-
D14H22000000006	Acquisto di beni e servizi	2.460.000,00	-			2.460.000,00			75.509,45
D14H22000010006	Acquisto di beni e servizi	450.000,00	-			380.000,00			45.000,00
D14H22000020006	Acquisto di beni e servizi	860.000,00	-		86.000,00	714.000,00			86.000,00
D24H22000080006	Acquisto di beni e servizi	715.000,00	-		60.000,00	416.666,66		45.000,00	50.000,00
D30J22000030001	Acquisto di beni e servizi	3.717.689,72				3.600.000,00			3.600.000,00
D31C22000520006	Acquisto di beni e servizi	252.718,00	-						
D31F22000090006	Acquisto di beni e servizi	14.000,00	-		1.372,50				
D31F22001890006	Acquisto di beni e servizi	36.400,00	-		9.740,48				1.525,00
D31F22003360006	Acquisto di beni e servizi	59.966,00	-		34.404,00	25.562,00			17.202,00
D31F22004010006	Acquisto di beni e servizi	280.932,00	-			153.095,60			
D31F23000130006	Acquisto di beni e servizi	67.300,00	-		20.550,00				
D32H22000130001	Lavori pubblici	600.000,00	200.000,00	-	2.366,64	597.633,36	-	-	605.887,12
D33D21000530001	Lavori pubblici	2.038.731,00	407.746,20	-	18,09	503.855,01	-	18,09	17.868,60
D33D21000540001	Lavori pubblici	287.130,00	28.713,00	5.768,00	22.945,00	287.130,00	5.768,00	6.916,98	135.766,63
D33D21000550001	Lavori pubblici	3.970.617,70	819.353,14	-	44.113,67	3.926.504,03	-	10.147,66	154.061,77
D33J18000020001	Lavori pubblici	600.000,00	1.986.980,98	-	1.767,09	510.995,46	89.803,26	89.819,36	615.821,23
D34J22000040006	Lavori pubblici	2.000.000,00	200.000,00	-	6.860,00	1.993.140,00	-	6.860,00	458.568,09
D34J22000070001	Lavori pubblici	200.000,00	57.606,79	20.000,00	34.992,84	152.613,95			204.623,54

*Allegato alla deliberazione n. 164/2024/GEST
(Tab 2/2)*

CUP	Natura	Finanziamenti PNRR	Finanziamenti altre fonti	Impegni 2022	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024
D35B22000070001	Lavori pubblici	900.000,00	90.000,00	90.000,00	273.156,99	626.843,01	-	56.037,43	472.787,24
D35E24000040006	Lavori pubblici	1.152.000,00	-			1.152.000,00			789,22
D36F20000000001	Lavori pubblici	6.849.766,00	5.835.210,60	-	109.145,25	2.732.512,71	85.210,60	393.069,57	1.788.415,83
D36F22000000006	Lavori pubblici	1.100.000,00	110.000,00	-	273.594,89	936.405,11	-	271.088,65	116.267,48
D36F22000020006	Lavori pubblici	1.680.000,00	168.000,00	-	104.695,13	1.743.304,87	-	103.311,77	615.028,79
D36F22000030006	Lavori pubblici	1.560.000,00	156.000,00	-	631.338,07	1.084.661,93	-	612.285,65	362.943,29
D36G22000070001	Lavori pubblici	260.238,28			377.928,00			1.260,00	260.956,61
D37H21002510001	Lavori pubblici	400.000,00	-	-	-	309.151,42	-	-	-
D39I22001100001	Lavori pubblici	523.700,00	-	-	52.370,00	471.330,00	-	-	52.370,00
D39I22001110001	Lavori pubblici	798.180,00	-	-	79.818,00	718.362,00	-	-	79.818,00
D39I22001120001	Lavori pubblici	1.000.000,00	-	-	100.000,00	900.000,00	-	-	100.000,00
D39J21001010001	Lavori pubblici	650.064,40	65.006,44	-	-	715.070,44	-	-	128.097,68
D39J21001020001	Lavori pubblici	1.443.412,50	211.587,50	-	-	1.587.753,75	-	-	-
D39J21001030001	Lavori pubblici	950.000,00	195.000,00	-	-	1.045.000,00	-	-	176.374,20
D39J21001040001	Lavori pubblici	1.230.000,00	223.000,00	-	-	1.353.000,00	-	-	348,49
D39J21001050001	Lavori pubblici	950.044,40	190.008,88	-	-	1.140.053,78	-	-	-
D39J21001060001	Lavori pubblici	3.200.000,00	640.000,00	-	-	3.840.000,00	-	-	495.122,27
D39J21007320001	Lavori pubblici	10.000.234,00	-	-	235.820,31	3.262.195,39	-	212.524,00	25.356,31
D39J21007360001	Lavori pubblici	400.000,00	40.000,00	-	1.623,25	307.528,17	-	-	386.452,01
D51F22006200006	Acquisto di beni e servizi	30.515,00	-		11.594,88	18.920,12			
D64H22000040006	Acquisto di beni e servizi	211.500,00	-		41.348,39	170.151,61		19.392,00	40.348,55
Totale complessivo		54.180.139,00	11.680.213,53	143.768,00	2.617.563,47	40.087.440,38	180.781,86	1.827.731,16	11.169.309,40

Fonte: elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

Nota: non sono stati riscontrati finanziamenti riconducibili al PNC e non vi sono impegni e pagamenti nel 2021.

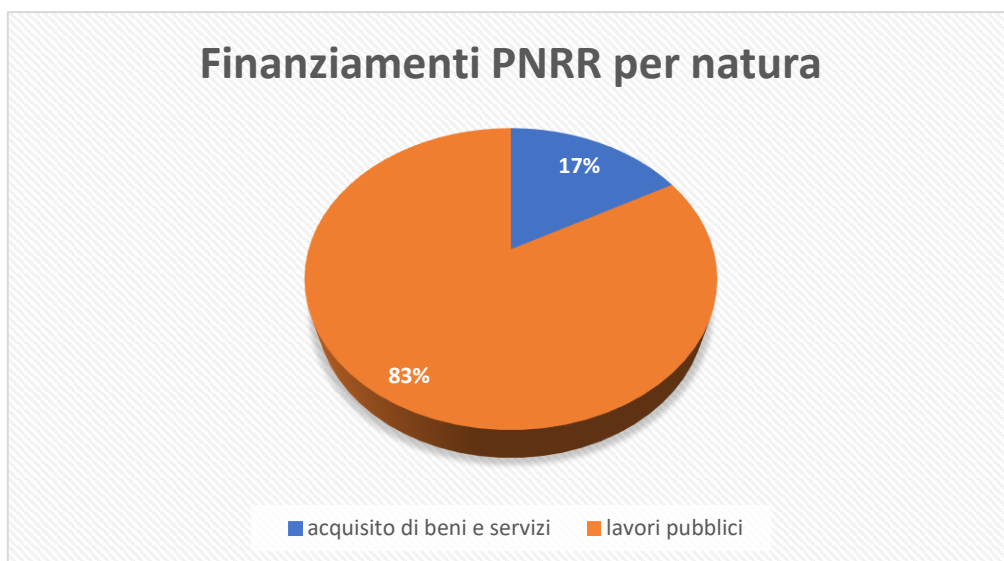
Tabella 4 – Progetti per missioni e natura.

Missione	Natura	N.CUP	Finanziamenti PNRR	Finanziamenti altre fonti	Impegni 2022	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagati 2022	Pagati 2023	Pagati 2024
M1	Acq.di beni e servizi	7	741.831,00	-		77.661,86	197.577,72			18.727,00
M1	Lavori pubblici	2	2.200.000,00	257.606,79	20.000,00	41.852,84	2.145.753,95	-	6.860,00	663.191,63
M2	Acq.di beni e servizi	1	3.717.689,72				3.600.000,00			3.600.000,00
M2	Lavori pubblici	4	2.582.118,28	-	-	610.116,00	2.089.692,00	-	1.260,00	493.144,61
M4	Lavori pubblici	4	5.492.000,00	434.000,00	-	1.009.628,09	4.916.371,91	-	986.686,07	1.095.028,78
M5	Acq.di beni e servizi	5	4.696.500,00	-		187.348,39	4.140.818,27		64.392,00	296.858,00
M5	Lavori pubblici	17	34.750.000,00	10.988.606,74	123.768,00	690.956,29	22.997.226,53	180.781,86	768.533,09	5.002.359,38
Totale		40	54.180.139,00	11.680.213,53	143.768,00	2.617.563,47	40.087.440,38	180.781,86	1.827.731,16	11.169.309,40

Fonte: elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

Nota: non sono stati riscontrati finanziamenti riconducibili al PNC e non vi sono impegni e pagamenti nel 2021.

Grafico 2 – Ripartizione dei finanziamenti PNRR per natura.



Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso.

Si ricorda, come già anticipato, che il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024 di rimodulazione dei fondi PNRR, convertito con modificazioni nella L. 29 aprile 2024, n. 56, ha previsto l'eliminazione dall'ambito PNRR di alcuni progetti che vedevano come soggetto attuatore il Comune di Campobasso, interventi ora destinati ad essere finanziati con altre fonti di finanziamento. Di seguito si riportano – in sintesi – i progetti oggetto di tale procedura.

Tabella 5 – Progetti espunti da PNRR con DL 19/2024

CUP	Breve descrizione progetto	Importo finanziato
D32G19000250001	Scuola dell'infanzia di via Tiberio	1.347.062
D33H20000030004	Messa in sicurezza del dissesto al versante nord-est del Monte Sant' Antonio (collina Monforte)	965.000
D34D22001320006	Istituto comprensivo I. Petrone via Alfieri	130.000
D34H20001290001	Risagomatura e consolidamento argini torrente Scarrafone C.da Limiti-Colle calcare rimozione degli argini artificiali danneggiati da eventi di piena e loro sostituzione	950.000
D34H20001300001	Strada di sotto di C.da colle Leone	250.000
D34H20001310001	Sistemazione della frana in C.da Macchie	400.000
D34H20001320001	Consolidamento dei versanti in frana presso il canile comunale e il cimitero in località S. Stefano	500.000
D34H20001330001	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico della fondovalle Rivolo	600.000
D34H22001350006	Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il cimitero cittadino di via S. Giovanni ed efficientamento dell'illuminazione interna via S. Giovanni	130.000
D34J22001270006	Lavori di riqualificazione energetica sugli edifici scolastici "Jovine" e "Petrone" siti nel comune di Campobasso	130.000
D36D20000420001	Interventi di efficientamento energetico sull'involucro trasparente dell'edificio ex casa della scuola e. D'Ovidio in via Roma	130.000
D37H22003160006	Viabilità comunale in località Selvapiana pulizia, adeguamento di portata di canali di scolo acque meteoriche	355.000
Totale complessivo		5.757.062

Fonte: elaborazioni risposta nota istruttoria comune di Campobasso.

I progetti in parola sono afferenti alle missioni 1 *"digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"* componente 3 *"Turismo e Cultura 4.0"* (per il 4,51 per cento del totale dei finanziamenti per progetti conclusi) e alla missione 2 *"Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare"* (per il 95,48 per cento del totale dei finanziamenti per progetti conclusi) componente 2 *"transizione energetica e mobilità sostenibile"* e componente 3 *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"*.

Per quanto riguarda i progetti conclusi, il totale dei finanziamenti ammonta a euro 4.588.073,72, di cui solo l'8,79 per cento sono destinati ad un intervento per lavori pubblici conclusi, mentre il 91,21 per cento sono da imputarsi ad acquisti di beni e servizi¹⁸.

¹⁸ Sono emersi casi in cui il progetto già concluso è transitato nell'ambito del PNRR e poi, successivamente, espunto (si veda per esempio il progetto individuato dal CUP D36D20000420001 relativo all'intervento di efficientamento energetico sull'involucro trasparente dell'edificio ex casa della scuola E. D'Ovidio in via Roma che si è concluso in data 01 giugno 2021, è transitato nell'ambito del PNRR in data 31 luglio 2021, ed ora, espunto dal decreto-legge n. 19/2024). Inoltre, i CUP D33H20000030004, D34H20001300001, D34H20001310001, D34H20001320001, D34H20001330001 (per un totale complessivo pari a euro 2.715.000) identificano progetti originariamente finanziati dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 139, che prevedevano finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Detti progetti sono confluiti nei fondi PNRR a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 108 del 29 luglio 2021. Per i progetti in parola l'ente ha usufruito di un unico finanziamento rilevando solo una variazione dell'ente erogatore e le modalità di rendicontazione constatando, che sotto il profilo contabile, non si rilevano variazioni di scritture e iscrizioni in quanto si applicano le regole contabili vigenti e previste per le spese di investimento a prescindere dall'ente finanziatore. Detto ciò, sembrerebbe accertato che i soggetti attuatori, almeno per quanto riguarda il caso di specie, rilevano una sola formale sostituzione dell'ente erogatore. Rimane invece da chiarire quali passaggi contabili siano stati assunti tra "enti finanziatori" in ragione del fatto che progetti conclusi risultano avere il proprio ciclo finanziario contabile completato (stanziamenti, impegni e pagamenti). Si rileva la casistica caratterizzata da progetti esclusi dal decreto-legge n. 19/2024 ma conclusi. Si tratta di 7 progetti per un importo finanziato di euro 2.975.000 (pari al 4,24 per cento del totale dei finanziamenti PNRR assegnati al comune di Campobasso). Si tratta di lavori pubblici afferenti alla missione 2 "agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" componente 2 "transizione energetica e mobilità sostenibile".

Tabella 6 - Progetti conclusi

CUP	Breve descrizione progetto	Natura	Importo finanziato PNRR	Importo finanziato altre fonti	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagamenti 2024
D30J22000030001	CUP1 Comune di Campobasso - BUS	Acquisito di beni e servizi	3.717.689,72			3.600.000,00	3.600.000,00
D31C22000520006	Abilitazione al cloud per le PA locali	Acquisito di beni e servizi	252.718,00	-			
D31F22000090006	SPID/CIE	Acquisito di beni e servizi	14.000,00	-	1.372,50		
D31F22001890006	APPIO	Acquisito di beni e servizi	36.400,00	-	9.740,48		1.525,00
D31F22003360006	Piattaforme notifiche digitali	Acquisito di beni e servizi	59.966,00	-	34.404,00	25.562,00	17.202,00
D31F23000130006	PAGOPA	Acquisito di beni e servizi	67.300,00	-	20.550,00		
D39J21007360001	Completamento parco della musica	Lavori pubblici	400.000,00	40.000,00	1.623,25	398.376,75	386.452,01
Totale			4.548.073,72	40.000,00	67.690,23	4.023.938,75	4.005.179,01

Fonte: elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

Note: dalla risposta ufficiale si rileva un problema di congruenza contabile tra gli impegni e i pagamenti relativi al CUP D39J21007360001. Per le vie brevi l'Ente ha segnalato un errore di compilazione; in particolare, gli impegni relativi all'esercizio 2024 sono pari al valore segnalato in tabella (euro 398.376,75) anziché quanto indicato dall'Ente in precedenza (euro 307.528,17).

Tabella 7 - Progetti conclusi ed esclusi dal PNRR con D.L. n. 19/2024 - lavori pubblici.

CUP	Breve descrizione progetto	Missione	Componente	Importo finanziato
D33H20000030004	Messa in sicurezza del dissesto al versante nord-est del monte sant'Antonio (collina Monforte)	M2	C4I2.2	965.000
D34D22001320006	Istituto comprensivo I. Petrone via Alfieri	M2	C4I2.2	130.000
D34H20001300001	Strada di sotto di c.da colle Leone op	M2	C4I2.2	250.000
D34H20001310001	Sistemazione della frana in c.da Macchie	M2	C4I2.2	400.000
D34H20001320001	Consolidamento dei versanti in frana presso il canile comunale e il cimitero in Località s. Stefano	M2	C4I2.2	500.000
D34H20001330001	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico della fondovalle Rivolo	M2	C4I2.2	600.000
D36D20000420001	Interventi di efficientamento energetico sull'involucro trasparente dell'edificio ex casa della scuola e. D'Ovidio in via Roma	M2	C4I2.2	130.000
Totale complessivo				2.975.000

Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso.

Di seguito si riporta una breve analisi dei progetti finanziati che presentano un maggior costo; più precisamente, sono stati analizzati i progetti di importo maggiore o uguale a euro 2.000.000.

II.1.1 Miglioramento dell'accessibilità e della qualità della sosta.

Il progetto è relativo al miglioramento dell'accessibilità e della qualità della sosta e realizzazione di un nuovo parcheggio in piazza della Repubblica a Campobasso (CUP D39J21007320001). Non si rilevano significativi sviluppi rispetto al precedente monitoraggio. Il progetto rientra nella missione 5 *"inclusione e coesione"* componente 2 *"infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* investimento 2.1 *"investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"* e prevede un costo progetto pari a euro 10.000.234, interamente finanziato dal fondo PNRR. La progettazione è stata oggetto di affidamento congiunto con i lavori a seguito dell'espletamento di una procedura aperta. Il progetto risulta essere attivo e in esecuzione e per la gara di appalto il comune si è avvalso delle strutture di INVITALIA. Era prevista la stipula del contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023, mentre il pagamento di almeno il 30 per cento dei SAL (stato avanzamento lavori) sarebbe dovuta avvenire entro il 30 settembre 2024, con termine dei lavori stabiliti entro il 31 marzo 2026. Si segnala che,

con nota del Ministero degli interni prot. 0079013 del 08/05/2023, è stata concessa la proroga dei termini per la stipula del contratto entro il 30 settembre 2023. In merito a detto progetto, l'ente risulta assegnatario del 10 per cento del totale del finanziamento come anticipazione di liquidità e risultano già pagati euro 212.524 nell'esercizio 2023 ed euro 25.356,31 nell'esercizio 2024 (presumibilmente per spese di progettazione). Si deve, peraltro, rilevare che l'ente non ha provveduto a comunicare la data e gli estremi degli atti di aggiudicazione del finanziamento.

Allo stato attuale i lavori sono stati affidati e si rileva la pubblicazione della sentenza di rigetto da parte del TAR Molise (n. 144/2024, depositata in data 09/05/2024) del ricorso proposto avverso l'atto di aggiudicazione. L'ente ha provveduto a richiedere, al Ministro dell'interno, proroga dell'erogazione SAL al 31 marzo 2025. In merito a quest'ultima scadenza, l'Ente ha successivamente comunicato che il Ministero dell'interno – per le sole vie brevi – ha ritenuto sottolineare che, a seguito dell'adozione del D.L. n. 19/2024, *“il mancato rispetto del termine intermedio stabilito per il 30 settembre 2024 non comporta la revoca del finanziamento, a condizione che venga rispettato il termine finale di conclusione dell'opera, previsto entro il 31 marzo 2026. Pertanto, l'obiettivo può essere raggiunto anche successivamente”*. Tenuto conto di quanto appena riportato, sembrerebbe potersi evincere che l'erogazione del SAL al 31 marzo 2024 non sia stata effettuata in considerazione del fatto che il termine del 30 settembre 2024, su indicazione del ministero, può essere derogato.

Effettivamente, l'art. 2, comma II, del D.L. n. 19/2024 prevede che *«in caso di superamento dei termini intermedi fissati nei bandi, negli avvisi o negli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse e non espressamente stabiliti dal PNRR, non si provvede all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 8, comma 5, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021, né all'esercizio dei poteri sostitutivi, qualora il soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino, anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico “Regis”, la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR»*.

Alla luce della normativa richiamata, deve ritenersi che l'eventuale superamento temporale delle scadenze per il pagamento del 30% dei SAL non pregiudichi il finanziamento ricevuto, sebbene esclusivamente a condizione che l'opera sia conclusa entro la scadenza PNRR

prevista dalla misura (31 marzo 2026 nel caso di specie), ovvero entro la nuova scadenza trasmessa e concordata con l'Amministrazione.

Si ricorda, a tali riguardi, che in caso di superamento del termine finale (PNRR o nuovo termine concordato con l'Amministrazione) entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, il contributo potrà essere recuperato secondo le modalità previste dai rispettivi decreti di assegnazione delle risorse.

Alla luce di quanto sopra riportato, nonostante si ravvisino difficoltà nel rispetto delle scadenze anche a seguito di rimodulazione, non si ravvisano allo stato i presupposti per l'accertamento di criticità nella gestione dell'intervento in analisi. In ogni caso, la Sezione si riserva di effettuare successivi approfondimenti in merito al rispetto della scadenza per il completamento dell'opera.

Tabella 8 - Sintesi del progetto - parcheggio Piazza della Repubblica

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Affidamento lavori	Pagamento 30 % primo SAL	Termine lavori	Note
Miglioramento dell'accessibilità e della qualità della sosta e realizzazione di un nuovo parcheggio di relazione piazza della Repubblica	10.000.234	10.000.234	30 luglio 2023 (prorogato al 30 settembre 2023)	30 settembre 2024	31 marzo 2026	In attesa di esito ricorso avverso l'aggiudicazione

Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso.

II.1.2 Demolizione e ricostruzione polo scolastico Montini

Il progetto individuato dal CUP D36F20000000001 è relativo alla demolizione e ricostruzione del polo scolastico Montini, afferente alla missione 5 *"inclusione e coesione"* componente 2 *"infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* investimento 2.1 *"investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"*, per un costo complessivo del progetto pari a euro 12.684.977.

L'importo finanziato risulta essere pari a euro 6.849.766. Pertanto, si è fatto ricorso ad altre fonti di finanziamento per euro 5.835.211 e, nello specifico, le risorse provengono per euro 684.977 dal fondo opere indifferibili (FOI), per euro 1.150.000 dal fondo progettazione, per

euro 3.060.000 dal fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e, infine, per euro 940.234 da finanziamenti comunali.

I criteri per l'assegnazione della progettazione e dei lavori sono stati previsti con procedura aperta per offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo) utilizzando, per la gara di appalto, le strutture di INVITALIA. L'entità dell'anticipazione è pari al 30 per cento dell'importo finanziato. I tempi di realizzazione previsti sono stabiliti entro il 31 marzo 2026 (tempi richiesti 51 mesi calcolati dalla data di finanziamento) con un cronoprogramma a breve che prevede, la stipula del contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023 e il pagamento di almeno il 30 per cento dei SAL entro il 30 settembre 2024.

L'ente a tali riguardi ha comunicato di aver richiesto ed usufruito della proroga per l'affidamento dei lavori al 30 settembre 2023 (concessa con la già richiamata nota del Ministero degli interni prot. 0079013 del 08/05/2023) e di aver stipulato il contratto in data 29/09/2023. In merito al SAL, l'ente ha comunicato per le vie brevi, che, come per il CUP D39J21007320001, il termine per il pagamento del 30 per cento dei SAL non è più da considerarsi perentorio e per questo, presumibilmente, non è stato rispettato. Anche su questo punto, la Sezione richiama quanto notato con riferimento all'intervento relativi alla realizzazione di un nuovo parcheggio in Piazza della Repubblica (CUP D39J21007320001) e si riserva ulteriori approfondimenti in merito al rispetto della scadenza per il completamento dell'opera.

Tabella 9 – Sintesi progetto - polo scolastico Montini.

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Importo finanziato altre fonti	Affidamento lavori	Pagamento 30 % primo SAL	Termine lavori	Note
Demolizione e ricostruzione polo scolastico Montini	12.684.977	6.849.766	-684.977 FOI -1.150.000 Fondo progettazione -3.060.000 FSC -940.234 quota comune	30 luglio 2023 (proroga al 30/09/2023)	30 settembre 2024	31 marzo 2026	Ottenuta proroga affidamento lavori al 30 settembre 2023. Gli impegni sono riferiti sollo alle somme PNRR diversamente dai pagamenti

Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso.

Risultano impegnati euro 109.145,25 nel 2023 ed euro 2.732.512,71 nel 2024. I pagamenti sono pari a euro 85.210,60 nel 2022, euro 393.069,57 nel 2023 ed euro 1.788.415,83 nel 2024. La situazione contabile sembrerebbe confermare il rispetto dei cronoprogrammi individuati dalla tabella precedente, al netto del pagamento del 30 per cento dei SAL; di conseguenza, non si ravvisano allo stato i presupposti per l'accertamento di criticità nella gestione dell'intervento in analisi.

II.1.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – parco Scarafone

Anche per il progetto in discussione non si rilevano rilevanti problematiche gestionali, sebbene gli sviluppi rilevati non contemplino l'inizio dei lavori.

Il progetto volto alla riqualificazione del parco Scarafone e alla costruzione di percorsi di mobilità sostenibile di Via Lombardia è individuato dal CUP il D33D21000550001. Il costo del progetto è fissato in euro 4.789.970,84, finanziato dal PNRR per euro 3.970.617,70, e da restanti fondi per euro 819.353,14 (nel dettaglio, per euro 794.123,54 dal fondo opere indifferibili - FOI e per euro 25.229,60 da privati). Attualmente risultano impegnati euro 44.114 per il 2023 (con pagamenti pari a euro 10.147,66) ed euro 3.926.504 nel 2024 (con pagamenti pari a euro 154.061,77) utilizzando le somme ricevute a titolo di anticipazione e pari al 10 per cento del finanziamento PNRR. L'assegnazione della progettazione e dei lavori avviene per il tramite di un accordo quadro con INVITALIA, agenzia di cui sono state utilizzate le strutture per il concreto espletamento della gara di appalto. Inoltre, si segnala che il progetto è stato oggetto dell'opzione per gli Accordi Quadro di Invitalia.

Il cronoprogramma prevedeva l'assegnazione dei lavori entro il 31 dicembre 2023, ma lo stato di avanzamento comunicato dall'amministrazione ad aprile 2024 risulta essere fermo all'istruttoria volta all'approvazione della progettazione definitiva, come sostanzialmente confermato in sede istruttoria con aggiornamento ad ottobre 2024.

Ad ogni modo, da indagini svolte sul sito istituzionale dell'Ente risulta che, all'esito della procedura ad evidenza pubblica condotta da Invitalia, i servizi tecnici di progettazione e di D.L., C.S.P. e C.S.E. sono stati oggetto di aggiudicazione con provvedimento n. 204450 del 05/07/2022. A seguito del riscontro dell'idoneità degli elaborati tecnici del progetto

definitivo e della loro rispondenza ai requisiti previsti dalla specifica normativa di riferimento, con determinazione dirigenziale n. 379 del 29/01/2024 è stata disposta la liquidazione del corrispettivo dovuto per i servizi tecnici di Progettazione definitiva dell'intervento.

Con determinazione dirigenziale n. 3250 del 04/09/2024, inoltre, l'ente ha provveduto a liquidare l'indennità provvisoria di esproprio necessaria all'attuazione del progetto definitivo.

Tabella 10 - Sintesi progetto - parco Scarafone.

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Importo finanziato altre fonti	Affidamento lavori	Termine lavori	Note
Riqualificazione parco Scarafone e percorsi di mobilità sostenibile - via Lombardia	4.789.970,84	3.970.617,70	-794.123,54 FOI ; -25.229,60 Privati	30 dicembre 2023	06 agosto 2026	Stato di avanzamento: in corso approvazione progettazione definitiva

Fonte: elaborazione dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

II.1.4 Riqualificazione terminal bus Via Gianbattista Vico.

Il progetto identificato dal CUP D39J21001060001 prevede la riqualificazione del terminal bus di via Gianbattista Vico, afferente alla missione 5 *"inclusione e coesione"* componente 2 *"infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* investimento 2.3 *"programma innovativo della qualità dell'abitare"*. Il progetto ha un costo pari a euro 3.840.000, di cui finanziati dal PNRR per l'83,3 per cento finanziati dal PNRR (pari a euro 3.200.000) mentre la restante parte (per euro 640.000) sono finanziati dal FOI (fondo opere indifferibili). Inoltre, si segnala che il progetto è stato oggetto dell'opzione per gli Accordi Quadro di Invitalia.

L'aggiudicazione della fornitura è avvenuta il 7 luglio 2022 con sottoscrizione dell'accordo quadro con INVITALIA. Il progetto vede impegni per euro 3.840.000 nell'esercizio in corso, con pagamenti pari a euro 495.122,27. L'aggiudicazione è avvenuta a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta con il criterio di affidamento della progettazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. Si rilevano sviluppi nello

stato di avanzamento con lavori attualmente in corso; in particolare, secondo quanto comunicato dall'Ente, è stato eseguito il 20 per cento delle lavorazioni previste.

Tabella 11 - Sintesi progetto - riqualificazione terminale bus.

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Importo finanziato altre fonti	Affidamento lavori	Termine lavori	Note
Riqualificazione terminal BUS VIA G.B. Vico	3.840.000	3.200.000	640.000 FOI	30 dicembre 2023	07 agosto 2026	stato di avanzamento: lavori in corso di esecuzione

Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso.

II.1.5 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – piscina comunale.

Il progetto in esame prevede la riqualificazione della piscina comunale di via Colle dell'Orso ed è identificato con il CUP D33D21000530001. Il progetto ha un costo pari a euro 2.446.477, di cui euro 2.038.731 finanziati dal PNRR ed euro 407.746,20 dal fondo opere indifferibili. Il progetto è afferente alla missione 5 *“inclusione e coesione”* componente 2 *“infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* investimento 2.3 *“programma innovativo della qualità dell'abitare”*.

Nella precedente relazione, la Sezione ha notato che in sede di programmazione era stato stabilito il termine dei lavori entro il 7 agosto del 2026, con l'affidamento dei lavori che sarebbe dovuto avvenire entro il 30 dicembre 2023. Da quanto si era rilevato in sede istruttoria, ad ogni modo, in considerazione del riscontro di uno stato di finanziamento fermo alla progettazione, non appariva rispettato il termine di affidamento dei lavori.

L'Ente, con nota protocollo interno n. 1358 del 26 giugno 2024 ha precisato che il Comune di Campobasso ha aderito *“all'Accordo Quadro Pinqua (sub-lotto prestazionale 4: lavori in appalto integrato - Lotto Geografico 7 – Molise-Campania-Basilicata-Puglia - CIG: 9181059191), promosso e definito dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) in qualità di soggetto incaricato del supporto tecnico-operativo ai Soggetti Attuatori del PNRR ai sensi dell'articolo 10, co. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con*

modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108". Pertanto, secondo l'Ente, a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro Pinqua, l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di riqualificazione della piscina comunale è stato definito in data 5 luglio 2022. Si è sostenuto nella stessa sede che "l'attuale stato del procedimento, in corso di redazione la progettazione definitiva dell'intervento, non ha dunque in alcun modo pregiudicato il conseguimento della milestone fissata al 31.12.2023 con riguardo al termine per l'affidamento dei lavori che, per effetto dell'adesione all'Accordo Quadro più volte citato, può certamente dirsi rispettato. Del resto, la stessa Amministrazione Titolare del finanziamento PNRR, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al momento della raccolta dei dati relativi al conseguimento della milestone predetta da parte del Comune di Campobasso, nulla ha osservato o obiettato, ritenendo il termine rispettato proprio in considerazione dell'avvenuta aggiudicazione dell'AQ Pinqua al quale l'ente ha aderito". I chiarimenti forniti dall'Ente possono essere senza dubbio positivamente apprezzati, essendo idonei a superare la situazione di incertezza sul rispetto della scadenza relativa all'affidamento dei lavori.

L'anticipazione prevista è pari al 10 per cento dell'importo finanziato dal PNRR; al riguardo, risultano impegni per il solo esercizio 2024 (per un totale pari a euro 503.855), con pagamenti pari a euro 17.868,6 (con euro 18,09 di impegni nell'esercizio 2023, interamente pagati).

Tabella 12 – Sintesi progetto - piscina comunale.

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Importo finanziato altre fonti	Affidamento lavori	Termine lavori	Note
Riqualificazione piscina comunale Via Colle Dell'Orso	2.446.477,20	2.038.731	407.746,20 FOI	30 dicembre 2023	05 agosto 2026	stato di avanzamento: stipula contratto appalto integrato (in corso progettazione definitiva)

Fonte: Elaborazioni dati nota istruttoria comune di Campobasso.

II.1.6. Giardino Storico Villa De Capua.

Il progetto relativo alla manutenzione e al ripristino del giardino Villa De Capua in Via Ugo Petrella prevede, per l'appunto, il ripristino della parte botanica storica, il recupero delle sculture e delle fontane, la creazione di corridoi ecologici e il rifacimento degli impianti. Il progetto si colloca nella missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"

componente 3 “turismo e Cultura 4.0” intervento 2.3 “programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici” ed è individuato dal CUP D34J22000040006.

La modalità e i criteri di assegnazione dei lavori e della progettazione hanno previsto l'espletamento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione, con criterio di aggiudicazione del minor prezzo. Il costo del progetto era previsto in euro 2.000.000; a tali riguardi, in sede istruttoria l'ente ha comunicato che, a seguito di rimodulazione per aumento prezzi, il costo del progetto è aumentato a euro 2.200.000. L'incremento è stato coperto con fondi comunali (per euro 200.000). Sono state già impegnate somme pari a euro 6.860 nel 2023 ed euro 1.993.140 nel 2024 (con pagamenti pari agli impegni per il 2023 e di euro 458.568,09 nel 2024).

Da quanto rilevato in sede istruttoria, lo stato di avanzamento ha già visto l'inizio dell'esecuzione dei lavori, che dovrebbero terminare entro il 31 dicembre 2024.

Tabella 13 – Sintesi progetto – Villa De Capua.

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Importo finanziato altre fonti	Avvio interventi	Termine lavori	Note
Villa De Capua manutenzione e ripristino della parte botanica, recupero delle sculture e delle fontane.	2.200.000	2.000.000	200.000 Fondi comunali	31 gennaio 2023	31 dicembre 2024	stato di avanzamento: in esecuzione dei lavori

Fonte: elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

II.1.6 Autonomia degli anziani non autosufficienti.

Il CUP D14H22000000006 identifica il progetto volto al miglioramento dell'autonomia degli anziani non autosufficienti. Il progetto appartiene alla missione 5 “inclusione e coesione” componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” Sub – Investimento 1.1.2 “Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione” per gli anziani e vede come ministero di riferimento il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. La natura del progetto è relativa all'acquisto di beni e servizi e la fornitura di servizi domiciliari in favore di persone anziane non autosufficienti risulta in fase di erogazione. Si prevede la completa realizzazione dell'intervento entro il mese di marzo 2026.

Il progetto, con una anticipazione pari al 10 per cento, vede un costo complessivo di euro

2.460.000, interamente finanziato dal PNRR e interamente impegnato nell'esercizio 2024; di tali somme, euro 75.509,45 risultano allo stato già pagati.

Tabella 14 – Sintesi progetto – Autonomia degli anziani non autosufficienti.

Breve descrizione	Costo progetto	Finanziati PNRR	Termine lavori	Note
Autonomia degli anziani non autosufficienti: azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione	2.460.000	2.460.000	31 Marzo 2026	stato di avanzamento: servizi in corso di erogazione

Fonte: Elaborazioni dati risposta istruttoria comune di Campobasso.

II.1.7 Comune Di Campobasso - Bus.

Nell'ambito dei progetti con un costo superiore a euro 2.000.0000 risulta incluso anche il progetto relativo al miglioramento del parco autobus del comune di Campobasso, individuato dal CUP D30J22000030001 e appartenente alla missione 2 *"Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"* C2 *"Transizione energetica e mobilità sostenibile"* investimento I4.4.1 (*"Rinnovo flotte bus e treni verdi – BUS"*). L'appalto, che vedeva come ente di riferimento il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato aggiudicato in data 21 settembre 2023 e il contratto risulta allo stato concluso. Il progetto ha visto una rimodulazione dei finanziamenti, passati da euro 3.600.000 a euro 3.717.689,72 (interamente finanziati da PNRR). Ciononostante, risultano impegnati e pagati nel 2024 solamente euro 3.600.000.

III. CONCLUSIONI

Come ricordato, la Sezione ha adottato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2024 individuando alcuni interventi in relazione ai quali attivare un monitoraggio e un controllo sulla gestione di interventi finanziati dal PNRR e dal fondo complementare, tra i quali rientrano quelli relativi a opere pubbliche di competenza del Comune di Campobasso. A seguito di apposita richiesta della Sezione¹⁹, il Comune ha fornito le informazioni necessarie alla presente analisi aggiornando le informazioni fornite già in precedenza per la stesura della deliberazione n. 62/2024/GEST del 23 maggio 2024²⁰. Nel complesso, sono stati rilevati 40 CUP, per un ammontare finanziato pari a euro 65.860.352,53 (di cui euro 11.680.213,53 provenienti da altre fonti), non essendo stato riscontrato alcun finanziamento a carico del PNC.

È necessario ricordare, che rispetto alla deliberazione sopra richiamata, sono intervenute le disposizioni del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, denominato *“ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, che ha espunto diversi progetti prima rientranti nell'ambito PNRR.

Relativi al finanziamento indicato l'importo di euro 42.848.771,85 corrisponde agli impegni cumulati alla data del 5 settembre 2024 e riferiti al periodo 2021-2024 (pari al 65,06 per cento del totale finanziato) ed euro 13.177.822,42 risultano essere i pagamenti alla medesima data del 2024 (valore cumulativo del periodo 2021 -2024 e pari al 30,75 per cento degli impegni e il 20 per cento del totale finanziato).

I progetti del comune di Campobasso sono relativi alla missione 1 *“digitalizzazione, innovazione competitività e cultura”*, alla missione 2 *“agricoltura sostenibile ed economia circolare”*, alla missione 4 *“Istruzione e ricerca”* e alla missione 5 *“inclusione e coesione”* (rispettivamente pari al 22,5%, 12,5%, 10% e 55% del totale dei finanziamenti).

I progetti relativi all'esecuzione di lavori pubblici sono pari all'83 per cento delle somme finanziate dal PNRR, mentre la parte rimanente, pari al 17 per cento, risultano relativi ad acquisti di beni e servizi. Inoltre, più della metà (52,94 per cento) del totale delle somme finanziate per i lavori pubblici risulta imputabile a 8 progetti.

¹⁹ Con nota istruttoria del 5 settembre 2024 (protocollo Cdc n. 1728).

²⁰ Con nota istruttoria del 10 aprile 2024 (protocollo Cdc n. 711).

Alla luce di ciò, l'esame specifico dei progetti in parola mostra, tra l'altro, alcuni sviluppi rispetto alla precedente rilevazione, sebbene sia stata riscontrata per due interventi (CUP D39J21007320001 e CUP D36F20000000001) la necessità di chiedere – legittimamente – proroghe del cronoprogramma, unitamente ad un caso di apparente difficoltà nel rispetto delle scadenze intermedie (CUP D33D21000550001). Nel caso dell'intervento relativo alla realizzazione di un nuovo parcheggio in Piazza della Repubblica (CUP D39J21007320001), ad ogni modo, i ritardi attenevano a questioni non imputabili al soggetto attuatore, essendo dovuti alla proposizione dell'azione di annullamento avverso il provvedimento di aggiudicazione emesso dall'Ente e alla concessione della relativa tutela cautelare da parte del giudice amministrativo sotto forma di fissazione accelerata dell'esame del merito del ricorso. In merito, deve notarsi che tali questioni hanno trovato soluzione attualmente positiva per l'Amministrazione comunale, con il rigetto in primo grado della richiesta di annullamento dell'aggiudicazione. Quanto all'intervento distinto con il CUP D33D21000550001, le difficoltà sono presumibilmente da riconnettersi alla necessità di attivare procedimenti di espropriazione di aree necessarie alla realizzazione dell'opera. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, può concludersi che, allo stato, il quadro complessivo oggetto della presente analisi non mostra rilevanti criticità suscettibili di accertamento, dal momento che i progetti risultano in uno stato di avanzamento in linea con la programmazione, o comunque il mancato rispetto delle scadenze relative ai termini intermedi non è più valorizzato a livello normativo come produttivo di conseguenze giuridiche in caso di attestazione della possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini previsti dal PNRR.

Il Magistrato relatore
(Emanuele Petronio)

Il Presidente
(Anna Bombino)

Depositata in Segreteria in data 17 dicembre 2024

Il funzionario preposto
(Silvia Storto)

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

